

## ALLEGATO 1

**Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI).**

**RELAZIONE CON FORMULAZIONE DI CONSIDERAZIONI  
CONCLUSIVE (Relatore on. Giuseppe Galati)**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha esaminato i bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, i bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 relativi all'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI). Ulteriori elementi conoscitivi sono stati acquisiti nel corso dell'audizione dei rappresentanti dell'ente svoltasi in data 29 novembre 2017.

**1. Struttura ORGANIZZATIVA**

**1.1 Funzioni e iscritti**

L'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati EPPI è stato istituito a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento previdenziale di cui al Decreto interministeriale dell'11 agosto 1997 emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La normativa primaria di riferimento è il Decreto legislativo n. 103 del 1996 e, di rinvio, il Decreto legislativo n. 509 del 1994. In base a tali disposizioni, è disciplinata l'obbligatorietà del rapporto previdenziale per tutti i periti industriali iscritti nell'Albo professionale di categoria e che esercitano l'attività professionale autonoma nelle sue diverse forme. L'Ente attiva la tutela previdenziale a favore degli iscritti e dei loro familiari e superstiti.

L'Ente può concorrere anche alla realizzazione della protezione previdenziale pensionistica di altre categorie professionali similari di nuova istituzione che dovessero risultare prive di tale protezione e può attuare trattamenti di assistenza sanitaria integrativa, oltre che ulteriori trattamenti volontari di previdenza, nonché assistenziali di solidarietà, mediante apposite gestioni autonome, nei limiti della legge, utilizzando fondi speciali costituiti o direttamente (secondo le disponibilità risultanti dal bilancio) oppure ricorrendo ad apposita contribuzione.

Il sistema di calcolo delle prestazioni erogate è di tipo contributivo. Nel 2012 è entrata in vigore una riforma che permette all'iscritto di versare sia un contributo soggettivo volontario - oltre a quello obbligatorio da regolamento pari al 14% del reddito netto - sia di destinare una quota del contributo integrativo a finalità esclusivamente previdenziali.

Il numero dei trattamenti pensionistici nel 2015 è aumentato dell'11% rispetto al dato del 2014 (3.477 contro 3.128), a fronte di un correlativo calo del numero degli iscritti, che nel 2015 risultano nel numero di 14.255 a fronte dei 14.514 del 2014.

**1.2 Gli organi**

A norma dell'art. 5 dello Statuto sono organi dell'Ente:

- a) il Consiglio di Indirizzo Generale, composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente. I membri eletti durano in carica quattro anni e sono eleggibili per non più di tre mandati complessivi nel presente organo e per non più di cinque mandati complessivi tra tutti gli organi.
- b) il Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri eletti in concomitanza con l'elezione dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale dagli iscritti;
- c) il Presidente, eletto nell'ambito del Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti;
- d) il Collegio dei Sindaci, composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti, dei quali un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che presiede il Collegio; un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti all'Albo dei Revisori Legali; un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti obbligatori all'Ente, con esclusione dei Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione.

Il costo complessivo relativo al funzionamento degli organi è pari a circa 1,4 milioni di euro nel 2015 e 1,5 milioni nel 2014, con un decremento tra i due esercizi del 4%. Come riportato nel documento di Bilancio 2015, la variazione in diminuzione è relativa ai minori gettoni di presenza erogati ai componenti gli Organi Statutari per l'espletamento dei relativi incarichi istituzionali, come si evince dalla tabella che segue, riepilogativa delle singole voci di costo per gli esercizi 2014 e 2015.

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014	variazione assoluta	variazione percentuale
<b>ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO</b>				
<b>COMPENSI ORGANI ENTE</b>				
Compensi CIG	452.962	453.104	- 142	0%
Compensi CDA	356.777	351.534	5.243	1%
Compensi Collegio Sindacale	96.552	94.386	2.166	2%
Totale	906.291	899.024	7.267	1%
<b>RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA</b>				
Ind. Partecip. CIG	137.195	140.420	- 3.225	-2%
Rimborso spese CIG	154.248	209.819	- 55.571	-26%
Ind. Partecip. CDA	41.009	62.780	- 21.771	-35%
Rimborso spese CDA	139.869	135.956	3.913	3%
Ind. Partecip. Coll. Sind.	55.308	52.726	2.582	5%
Rimborso spese Coll. Sind.	42.548	44.270	- 1.722	-4%
Totale	570.177	645.971	- 75.794	-12%
<b>TOTALE ORGANI AMM. VI E DI CONTROLLO</b>	<b>1.476.468</b>	<b>1.544.995</b>	<b>- 68.527</b>	<b>-4%</b>

Fonte: Bilancio consuntivo 2015 dell'Eppi

### 1.3 Il Personale

Sul piano organizzativo, nel 2015 la consistenza del personale amministrativo è di 26 dipendenti, di cui tre figure dirigenziali. Il costo complessivo è di 1,7 milioni di euro, con un aumento del 9% rispetto al 2014 per effetto dell'incremento di due unità tra i due esercizi di cui una dirigenziale.



## 2. I DATI RELATIVI AL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Il Patrimonio netto a chiusura dell'esercizio 2015 risulta pari a 932,3 milioni di euro, e rispetto al corrispondente valore del 2014 - che ammontava a 851,9 milioni di euro - presenta una crescita del 9%.

Il Patrimonio netto risulta composto dalle seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- Fondo contribuito soggettivo, che accoglie gli accantonamenti annui dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- Fondo contribuito integrativo ex L. n. 133 del 2011, che accoglie la quota di contribuzione integrativa dovuta dagli iscritti dell'Ente destinata ad incremento dei montanti previdenziali individuali;
- Fondo rivalutazione ex L. n. 133 del 2011, che accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- Fondo contribuito maternità che accoglie gli accantonamenti annui delle contribuzioni dovute dagli iscritti ai fini delle erogazioni legislativamente previste delle indennità di maternità per le libere professioniste;
- Riserva straordinaria, che accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente;
- Riserva per utili su cambi, che accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data.

La relativa distribuzione contabile è riportata nella tabella che segue:

Patrimonio Netto	Valore
Fondo contribuito soggettivo e int.vo L. 133/2011	626.581.123
Fondo rivalutazione L.335/95	96.733.815
Fondo contribuito indennità di maternità	6.895
Riserva straordinaria	209.040.937
Riserva utili su cambi	
<b>Totale</b>	<b>932.362.770</b>

Fonte: Bilancio consuntivo 2015 dell'Eppi

Il conto economico a chiusura del 2015, mostra un avanzo di circa 52,7 milioni di euro, mentre nel 2014 il corrispondente valore è pari a 33,6 milioni di euro.

### 2.1 I proventi della gestione del patrimonio.

Al 31 dicembre 2015 il valore contabile del portafoglio complessivamente investito dell'Eppi ammonta a 997,5 milioni di euro, cui corrisponde un valore di mercato pari a 1,04 miliardi di euro. I medesimi valori relativi al 31 dicembre 2014 risultano essere 919,2 e 989,8 milioni di euro.

Come riportato nel documento di bilancio 2015, gli investimenti finanziari sono effettuati principalmente per il tramite di società finanziarie professionali, alle quali l'Ente conferisce il mandato di gestione del proprio patrimonio mobiliare. Nelle due tabelle che seguono viene riportata la suddivisione tra le diverse forme del patrimonio impiegato negli esercizi 2014 e 2015:

Strumento	Valore Contabile	Valore Mercato	%Comp al Valore Contabile	%Comp al Valore Mercato	Plus/Minus
AZIONI	661.227,76	726.244,64	0,1%	0,1%	45.016,88
IMMOBILI (*)	9.018.077,87	22.000.000,00	1,0%	2,2%	12.981.922,13
LIQUIDITA'	114.264.626,39	114.264.626,39	12,4%	11,5%	-
DEPOSITI VINCOLATI	11.157.301,91	11.157.301,91	1,2%	1,1%	-
OBBLIGAZIONI	255.483.636,78	307.224.493,76	27,6%	31,0%	51.740.856,98
OCIR	248.566.113,64	254.402.313,68	27,0%	25,7%	5.836.200,04
POLIZZE	38.511.677,37	38.511.677,37	4,2%	3,9%	-
OCIR IMMOBILIARI	206.942.544,73	207.019.796,53	22,5%	20,6%	76.251,80
PARTECIPAZIONI	33.023.968,27	33.023.968,27	3,6%	3,3%	-
RATE	1.524.792,56	1.524.792,56	0,2%	0,2%	-
TOTALE GENERALE	919.203.967,27	989.854.216,10	100,0%	100,0%	70.650.247,83

(\*) Il valore degli immobili si riferisce alla sede strumentale dell'Ente, il cui costo di acquisto è pari ad euro 14.363.289 e il valore netto contabile (al netto del fondo ammortamento) è pari ad euro 9.018.078.

Il valore di mercato, pari ad euro 22.000.000 è relativo ad un offerta vincolante ricevuta nel corso del 2014

Fonte: Bilancio consuntivo 2014 dell'Eppi

Strumento	Valore Contabile	Valore Mercato	%Comp al Valore Contabile	%Comp al Valore Mercato	Plus/Minus
AZIONI	145.950,00	145.950,00	0,0%	0,0%	-
IMMOBILI (*)	-	-	0,0%	0,0%	-
LIQUIDITA'	116.597.663,00	116.597.663,00	11,7%	11,1%	-
DEPOSITI VINCOLATI	136.506.072,81	136.506.072,81	13,7%	13,0%	-
OBBLIGAZIONI	134.581.736,27	176.716.828,41	13,5%	16,8%	42.135.092,14
OCIR MOBILIARI	296.287.237,54	299.994.989,32	29,7%	28,6%	3.707.751,78
POLIZZE	39.447.287,74	39.447.287,74	4,0%	3,8%	-
OCIR IMMOBILIARI	230.434.642,88	236.735.296,68	23,1%	22,6%	6.300.653,80
PARTECIPAZIONI	32.707.177,29	32.707.177,29	3,3%	3,1%	-
RATE	665.438,03	665.438,03	0,1%	0,1%	-
COMMODITY	10.152.804,18	9.347.151,20	1,0%	0,9%	- 805.652,98
TOTALE GENERALE	997.526.008,74	1.048.883.884,48	100,0%	100,0%	51.357.875,74

(\*) Il valore degli immobili è pari a zero, in seguito alla vendita dell'immobile strumentale avvenuta nel mese di settembre 2015.

Fonte: Bilancio consuntivo 2015 dell'Eppi

Si rileva come nel passaggio tra i due esercizi considerati vi sia un azzeramento del patrimonio immobiliare detenuto direttamente a seguito della cessione, nel settembre 2015, dell'immobile destinato a sede istituzionale la cui vendita - motivata in relazione alla necessità di disporre di luoghi di lavoro adeguati alla normativa, alla dimensione occupazionale e alla modalità organizzativa dell'ente, come espresso nel corso dell'audizione del 29 novembre 2017 - ha determinato ricavi per 22 milioni di euro, con un incremento di circa 8 milioni di euro rispetto al valore di acquisto di 14 milioni.

Si evidenzia che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, per l'esercizio 2015 risulta presente una rettifica negativa per 543mila euro del valore di carico delle azioni della Banca Popolare dell'Etruria, che vanno ad aggiungersi ad una svalutazione effettuata nell'esercizio 2014 pari a 455mila euro. In seguito a tale rettifica - come specificato nel documento di bilancio per l'esercizio 2015 - il valore delle azioni è stato azzerato producendo una Minusvalenza totale di circa 998mila euro, sulla quale è stata espresso da parte dell'ente - nel corso dell'audizione del 29 novembre 2017 - l'intendimento di valutare "eventuali e diverse possibili azioni a tutela del proprio patrimonio".



Tra i titoli immobilizzati, l'investimento nel Fondo immobiliare Fedora al 31/12/2015 ammonta a 164,4 milioni di euro, di cui 69 milioni di euro costituiti dall'apporto, nel 2012, di immobili detenuti direttamente dall'ente.

Le disponibilità liquide nel 2015 ammontano a circa 116,6 milioni euro - in sostanziale equivalenza con il valore 2014 pari a 114,2 milioni di euro - e includono sia le giacenze presso i conti correnti gestiti dalle società di gestione del risparmio sia la liquidità presso i conti ordinari dell'Ente.

Il rendimento netto contabile degli investimenti è del 3,27% nel 2015, cui corrispondono introiti pari a 29,3 milioni di euro, e del 1,95% nel 2014, con un corrispondente valore di introiti pari a 13,7 milioni di euro.

### 3. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Nel 2015 i contributi soggettivi sono pari a 48,1 milioni di euro (44,2 milioni nel 2014) cui corrispondono prestazioni previdenziali per 10,8 milioni di euro (8,7 milioni nel 2014).

L'importo complessivo delle prestazioni previdenziali ed assistenziali risulta invece pari a 14,08 milioni di euro, con un aumento rispetto all'esercizio 2014 pari a 3,2 milioni, come dettagliatamente riportato nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
<b>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI</b>				
<b>PENSIONI AGLI ISCRITTI</b>				
Pensione di vecchiaia	8.962.954	7.704.569	1.248.385	16%
Pensione di invalidità	144.159	129.807	14.352	11%
Pensione di inabilità	31.623	25.416	6.207	24%
Pensioni ai superstiti	548.271	486.000	62.271	12%
Perequazione automatica delle pensioni	1.143.182	382.310	760.872	199%
<b>Totale</b>	<b>10.817.189</b>	<b>8.727.902</b>	<b>2.089.287</b>	<b>24%</b>
<b>LIQUIDAZIONI IN CAPITALE</b>				
Liquidazioni in capitale L.45/90	249.797	105.510	144.287	137%
Altre	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>249.797</b>	<b>105.510</b>	<b>144.287</b>	<b>137%</b>
<b>INDENNITÀ DI MATERNITÀ (Legge 376/90)</b>				
Indennità di maternità L.376/90	67.940	98.636	- 30.696	-31%
<b>Totale</b>	<b>67.940</b>	<b>98.636</b>	<b>- 30.696</b>	<b>-31%</b>
<b>RIMBORSI AGLI ISCRITTI</b>				
Rimborsi agli iscritti (art.20 Reg.to EPPi)	381.270	331.615	49.655	15%
Altre	-	1.294	- 1.294	-100%
<b>Totale</b>	<b>381.270</b>	<b>332.909</b>	<b>48.361</b>	<b>15%</b>
<b>ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI</b>				
Benefici assistenziali	1.783.545	1.174.561	608.984	52%
Altre prestazioni prev.li ed ass.li (integrazioni al min)	105.394	85.098	19.696	23%
Altre	678.875	321.053	357.822	111%
<b>Totale</b>	<b>2.567.814</b>	<b>1.581.312</b>	<b>986.502</b>	<b>62%</b>
<b>TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASSIST.</b>	<b>14.084.010</b>	<b>10.846.269</b>	<b>3.237.741</b>	<b>30%</b>

Fonte: Bilancio consuntivo 2015 dell'Eppi

Secondo i dati contabili riportati nella Relazione sulla gestione al bilancio 2015, il rapporto tra l'ammontare della Riserva "Fondo conto pensioni" e le pensioni liquidate nell'esercizio 2015 è in media pari a 14, in linea rispetto all'esercizio precedente. Tale rapporto viene ritenuto "indicatore di un buon equilibrio finanziario, rappresentando lo stesso il grado di sostenibilità dei fondi pensione nella liquidazione dei trattamenti pensionistici".

#### 4. PROSPETTIVE NEL MEDIO-LUNGO PERIODO INDICATE NEL BILANCIO ATTUARIALE

L'ultimo bilancio tecnico è stato elaborato con i dati relativi al 31 dicembre 2014 (tenendo conto delle modifiche apportate al sistema contributivo a decorrere dal 1° gennaio 2012) per il periodo 2015-2064. Sul presupposto della validità del quadro di ipotesi adottato, i risultati attuariali mostrano un sostanziale equilibrio economico - finanziario della gestione previdenziale dell'Eppi. I saldi di bilancio si mantengono positivi e, conseguentemente, il patrimonio segue un *trend* crescente passando da circa 975 milioni di euro del 2014 a circa 5,4 miliardi di euro del 2064. A partire dall'anno 2042 si ha un'inversione di segno del saldo previdenziale che registra pertanto un valore negativo. A tal proposito si evidenzia che, negli schemi previdenziali a contributo definito retti dal sistema finanziario di gestione della capitalizzazione individuale (Enti Previdenziali *ex* decreto legislativo n. 103/1996), i saldi previdenziali possono risultare negativi pur in presenza di una situazione di equilibrio tecnico-finanziario: il pagamento delle prestazioni avviene mediante il patrimonio a copertura dei montanti individuali e non attraverso i contributi degli attivi vigenti.

#### 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base delle evidenze contabili e gestionali sopra riportate, che qui si intendono integralmente richiamate e parte essenziale del parere in merito ai documenti di bilancio in oggetto analizzati, si formulano le seguenti osservazioni:

- a) l'analisi del conto economico mostra la sussistenza di un avanzo che nel 2015 è risultato pari a 52,7 milioni di euro, mentre nel 2014 il corrispondente valore è pari a 33,6 milioni di euro;
- b) il patrimonio netto nel 2015 presenta una crescita del 9% rispetto al corrispondente valore del 2014 e si attesta a 932,3 milioni di euro, importo che risulta congruo in relazione alla copertura richiesta per le riserve patrimoniali e tecniche dell'ente;
- c) con riferimento alla gestione previdenziale ed assistenziale, i relativi indicatori mostrano una situazione di equilibrio finanziario, stante la presenza di un rapporto tra l'ammontare della Riserva "Fondo conto pensioni" e le pensioni erogate che nell'esercizio 2015 risulta pari a circa 14;
- d) Il valore del patrimonio complessivamente investito al 31 dicembre 2015 è di circa 997,5 milioni di euro; nell'ambito del medesimo si renderà opportuno valutare nel tempo l'andamento del Fondo immobiliare Fedora - il cui investimento al 31/12/2015 ammonta a 164,4 milioni di euro - stante anche l'avvenuto apporto nel novembre 2012 degli immobili detenuti dall'ente;
- e) per ciò che concerne il comparto delle partecipazioni direttamente detenute dall'ente, in merito ad Arpinge - di cui Eppi è uno dei soci fondatori, con un 33,33 per cento di partecipazione azionaria - occorrerà verificare nei prossimi esercizi la redditività di tale investimento, in termini di dividendi forniti. In relazione a ciò si richiede agli amministratori ed al management di Eppi di fare tutto ciò in loro possesso per promuovere progetti di Arpinge che abbiano una distribuzione territoriale omogenea nel territorio nazionale, anche con riferimento ad opere di sviluppo infrastrutturale per il Mezzogiorno d'Italia;

- f) per quanto riguarda le stime del bilancio tecnico attuariale riferito al 31 dicembre 2014 per il periodo 2015-2064, si rileva che esse confermano una situazione di equilibrio strutturale dei conti finanziari di lungo periodo, con un valore del patrimonio che segue un *trend* crescente per attestarsi a circa 5,4 miliardi di euro alla fine del periodo di osservazione.